

Introduzione al Progetto di formazione scuola-lavoro “Talenti del Lazio per il design”

Come enunciato dall'UNESCO: “Il patrimonio culturale non è solo monumenti e collezioni di oggetti ma anche tutte le tradizioni vive trasmesse dai nostri antenati: espressioni orali, incluso il linguaggio, arti dello spettacolo, pratiche sociali, riti e feste, conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo, artigianato tradizionale. Questo patrimonio culturale immateriale è fondamentale nel mantenimento della diversità culturale di fronte alla globalizzazione e la sua comprensione, aiuta il dialogo interculturale e incoraggia il rispetto reciproco dei diversi modi di vivere. La sua importanza non risiede nella manifestazione culturale in sé, bensì nella ricchezza di conoscenza e competenze che vengono trasmesse da una generazione all'altra”.

L'artigianato locale è a tutti gli effetti patrimonio non solo da tutelare ma anche da valorizzare e rinnovare nella contemporaneità, alla luce delle nuove tecnologie e dei nuovi saperi. Le recenti tendenze nell'occupazione dei paesi ad alto reddito, tra cui l'Italia, mostrano che “il saper pensare e il saper fare” includono le professioni più ricercate, proprio per la loro capacità di flessibilità, innovazione e rinnovamento del territorio.

Ma è il design a rappresentare forse la leva competitiva più stimolante per l'artigianato, sia negli ecosistemi produttivi territoriali dove persiste l'elemento identitario, la cultura e il patrimonio di idee, che nell'industria dove l'innovazione e la creatività si affiancano alla capacità produttiva su vasta scala.

È così che il design, nell'era del digitale e dell'innovazione tecnologica, rielaborando le competenze artigianali, può rappresentare per i giovani creativi un vantaggio competitivo nonché un driver di sviluppo dei territori.

L'approccio metodologico al progetto rende l'artigianato un ambito capace di evolversi e di dialogare con il presente. Per molti giovani, infatti, i valori e le pratiche del cosiddetto “nuovo artigianato” rappresentano un'opportunità per ripensare il modo di fare impresa, produzione e prodotto, contribuendo a un vero e proprio upgrading dei modelli economici e creativi.

Un ruolo sempre più importante è giocato dalle tecnologie digitali. La diffusione di strumenti come stampanti 3D, taglio laser, software di progettazione e piattaforme di collaborazione online ha dato vita a nuove figure e comunità creative, come quelle dei maker.

Per questo la cultura della progettazione diventa la competenza abilitante per eccellenza. È attraverso il pensiero progettuale che il sapere artigianale si trasforma da patrimonio in risorsa da applicare. Saper leggere un territorio, interpretarne i simboli e tradurli in un oggetto contemporaneo richiede metodo, visione e padronanza del processo creativo, competenze che il mondo professionale pone oggi ai futuri talenti del design: non solo saper fare, ma saper pensare il fare.

In questo ambito si colloca l'intervento promosso dalla Regione Lazio "Promozione dei giovani talenti dei Licei artistici del Lazio - Lazio Contemporaneo per le Scuole".

"Talenti del Lazio per il design" – questo il titolo del progetto di formazione scuola-lavoro – si innesta su un interesse crescente da parte dei giovani verso l'artigianato e le professioni creative in cui il design, l'innovazione tecnologica e il digitale possono concorrere alla tutela e conservazione del patrimonio culturale e dei saperi dei territori offrendo al mondo delle imprese una progettualità nuova e applicazioni originali e sostenibili.

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze creative e progettuali degli studenti attraverso un percorso formativo innovativo, incentrato sui temi dell'artigianato, del design, della memoria, dell'innovazione e della sostenibilità.

Il Lazio, regione ricca di tradizioni, saperi, produzioni identitarie e d'eccellenza, costituisce il riferimento territoriale e culturale dell'intervento.

In tale contesto si inserisce il concetto di souvenir, inteso come oggetto capace di conservare e trasmettere la memoria di un luogo e della sua identità culturale. La definizione di souvenir è infatti "oggetto-ricordo di vario tipo, che ci si procura visitando luoghi di particolare interesse, col quale si vuole conservarne la memoria e ricordare l'evento a sé e agli altri".

La sfida progettuale proposta agli studenti consiste nell'ideare un oggetto iconico in grado di esprimere appartenenza territoriale, tradizione e memoria, integrandole con linguaggi e soluzioni contemporanee. Si tratta di un progetto innovativo orientato allo sviluppo delle competenze e dello spirito creativo dei giovani che si snoda attraverso parole chiave quali artigianato, design, memoria e innovazione, tradizione e sostenibilità.